IMU 2016 sugli immobili dati in uso gratuito a parenti di primo grado

Il comma 10 della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208, pubblicata sulla GU Serie Generale n.302 del 30/12/2015) interviene in materia di **IMU** sugli **immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado** (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, cioè vi hanno la dimora abituale e la residenza anagrafica.

Dal 2016 per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta **la riduzione al 50% della base imponibile**.

Per aver diritto a tale riduzione, però, è richiesto che il contratto di comodato **venga registrato** e che il comodante **possieda un solo immobile** in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale **nello stesso comune** in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune **un altro immobile** non "di lusso" adibito a propria abitazione principale.

Si ricorda che le regole dell'Imposta di registro impongono la **registrazione entro 20 giorni dalla data dell'atto** (articolo 13, comma 1 del Dpr 131/1986) e che il costo della stessa è pari a 200 euro di imposta di registro e 16 euro di bollo ogni quattro pagine.

La normativa, infine, prevede che il possesso dei requisiti venga attestato dal contribuente nella **dichiarazione IMU**, da presentare entro il 30/06/2017.